

HINTERLAND

Botticino

«Brescia nella storia» con Manera e Nova

All'Auser Villa Labus di Botticino Mattina prosegue il ciclo di conferenze «Brescia nella storia», a cura degli storici Giuseppe Nova e Letizia Manera, per il

coordinamento di Salvatore Attanasio. Alle 18.30, negli spazi del Lascito Balduzzi, in via Cave 74, i due studiosi prima citati parleranno del periodo dell'età comunale e delle signorie. L'ingresso è libero fino ad esaurimento posti. Per info, consultare il sito o la pagina Facebook di Auser Botticino.



Nuvolera

La Repubblica al centro dell'incontro con Reboldi

Alle 20.45, nella sala consiliare del municipio, Luca Reboldi terrà una conferenza sul tema «La Repubblica è una conquista e dobbiamo difenderla».

Dal secondo dopoguerra alla seconda Repubblica». L'iniziativa conclude il ciclo di incontri promossi dall'assessorato alla Cultura per approfondire aspetti della storia recente del nostro Paese. L'ingresso è libero. Informazioni telefonando al numero 030.6898470.



Raffica di furti alle porte della città Ladri armati di flessibile a caccia d'oro

Segnalazioni da Gussago, Passirano, Rodengo e Cellatica. I colpi sempre nel tardo pomeriggio

L'emergenza

Paolo Bertoli
p.bertoli@giornaledibrescia.it

Il copione è lo stesso che si è visto in città. Solo il «pubblico» costretto a subire lo spettacolo varia un po'. Non solo le ville più prestigiose dei quartieri più nobili. Nell'hinterland e nella prima Franciacorta i ladri d'appartamento colpiscono dappertutto: dalle tenute alle villette a schiera dei quartieri nuovi fino ai palazzi nei vicoli dei centri storici.

Le storie. Negli ultimi giorni, come ogni anno, gli episodi si ripetono. Sofia e Stefano si sono visti la casa svaligiata, in via San Marco a Passirano, mercoledì pomeriggio: «Hanno puntato dritti sulla camera da letto, hanno preso i regali in oro che le nonne avevano fatto al bambino quando è nato e poi il salvadanaio in cui stavamo raccogliendo, giorno dopo giorno, i soldi per la nostra festa di matrimonio. Erano più di 10mila euro».

Cassaforte aperta, denaro svanito insieme ai ricordi di una vita anche per una signora che abita al primo piano di

una schiera di via Don Mazzolari a Gussago e che ha affidato ad un post sui social il suo sfogo: «Mi hanno portato via tutto, anche i ricordi dei miei genitori defunti. È per me un grande dolore, uno shock. Mi sono sentita e mi sento tuttora violata nel mio intimo più profondo. Scrivo per mettere in allerta chi come me si sentiva al sicuro in casa propria».

Episodi analoghi nei giorni precedenti si sono registrati sempre a Gussago, in via Mazzini, a Cellatica in via Pietroboni, a Rodengo in via Europa.

Modus operandi. IncurSIONI che si assomigliano tutte. I ladri colpiscono con il favore del buio della prima sera, quando le case sono ancora vuote ma allo stesso modo un rumore non allarma i vicini. Nelle immagini delle telecamere di sorveglianza che hanno ripreso tanti degli episodi si vedono chiaramente i ladri entrare in azione con in mano dei flessibili a batteria con punte di diamante. Puntano dritto alle camere da letto, aprono gli armadi e tolgono i quadri, e forzano le casseforti.

I vertici delle forze dell'ordine, ad ogni occasione, rinnovano le raccomandazioni sulle difese passive delle case, allarmi, inferiate e telecamere



Aperta. Una cassaforte dopo la visita dei ladri

ma rimangono anche l'importanza di fare sempre e comunque denuncia presso un ufficio di polizia o una caserma, anche nel caso in cui il furto sia stato di minima entità o solo tentato. Non è solo statistica. Sulla base delle denunce raccolte infatti vengono programmati i servizi di pattugliamento e individuati gli obiettivi sensibili da tenere maggiormente sotto controllo.

Le analisi dei dati dei portali elettronici all'ingresso dei paesi che sono stati colpiti hanno mostrato alcune anomalie, auto che non corrispondono alle targhe che montano e, poco lontano, denunce di furti delle stesse da auto e furgoni in sosta segno che le bande cercano di coprire le tracce. Un primo indizio nella mani di chi indaga. //

Altre due spaccate firmate con il tombino

Ospitaletto

Altri due furti nel cuore della notte, altre due vetrine di strutture con un tombino. Non c'è pace per le attività di Ospitaletto costrette a fare la conta dei danni causati dai ladri. Questa volta è toccato alla Iafstore, la nota parafarmacia di via Circonvallazione, e alla Saniplast della famiglia Corioni. Entrambi i colpi sono avvenuti nella notte tra mercoledì e giovedì. Esattamente a una settimana di distanza dall'ar-



Sfodata. La vetrata di Iafstore

resto da parte dei carabinieri di un uomo del paese (classe 1981) per il tentato furto in tre attività di Ospitaletto: la farmacia situata vicino al Municipio e alle autoscuole Pilotti e San Giacomo, tutte effettuate con lo stesso metodo.

Le immagini questa volta non lo mostrano chiaramente ma c'è un dettaglio di cui tenere conto: proprio la scorsa notte i carabinieri hanno denunciato il ladro seriale (su di lui pende una sfilza di denunce per furto) per evasione dai domiciliari: non era nella propria abitazione.

L'altra notte, attorno alle 3, il ladro ha sfondato la vetrata della parafarmacia con un tombino, trafugando il fondo cassa, un centinaio di euro. //

SIMONE BRACCHI

L'Accademia della cucina festeggia i sapori tipici bresciani

Rezzato

Settant'anni e non dimostrarli. Il compleanno è dell'Accademia italiana della cucina, la delegazione bresciana presieduta da Giuseppe Masserdotti ha festeggiato la scorsa settimana il traguardo con il convegno «Brescia da mangiare e da bere» (e un menù degustazione di prodotti tipici della cultura culinaria bresciana) ospitato nei saloni di Villa Fenaroli a Rezzato. Un racconto che passa attraverso la cucina di Brescia partendo dall'antipa-

sto fino al dolce, grazie al supporto di tre libri che declinano la tipicità e l'appartenenza al territorio: «I salumi bresciani-La storia, la tecnica, il gusto», a cura di Laura Cottarelli e Gianmichele Portieri; «Brescia da mangiare e da bere: storie, ricette e abbinamenti per grandi e piccoli», con il racconto inedito di una ipotetica famiglia Contenti, nome di fantasia per indicare la gioia dello stare insieme al ristorante, luogo preposto alla convivialità familiare nelle occasioni speciali, corredato da immagini a fumetto del 15enne Luca Bertoli, a cura di Giuseppe Masserdotti e Ma-



Protagonisti. Una serata all'insegna della cucina bresciana

rino Marini; infine «Il Bossolà di Brescia», a cura di Giovanni Brondi e Marino Marini.

Gli interventi sono stati fatti direttamente dagli autori dei libri, ai quali si sono aggiunti il Governatore del distretto Rotary 2050 Luigi Maione ed il presidente onorario dell'Accademia Giovanni Ballarini. Nel corso della serata assegnati i premi Giovanni Nuvoletti 2023, Massimo Alberini e Dino Villani rispettivamente a: Renato Andreolassi e Marino Marini per aver contribuito in modo significativo alla conoscenza e valorizzazione della buona tavola tradizionale; è seguito poi

anche un dibattito sulla cucina bresciana; a Maurizio Sarioli per il suo Bossolà e la qualità costante dei suoi prodotti, lavorati artigianalmente con ingredienti di qualità eccellente e tecniche rispettose del territorio e del codice etico; ad Emiliano Turla e Franco Moretti per il famoso e squisito salame di Monte Isola. Premio anche al giovanissimo Luca Bertoli che ha realizzato i disegni della famiglia Contenti. Infine l'intervento di Ballarini sull'invenzione della polenta, uno degli alimenti più apprezzati della nostra cucina. //

FRANCESCA ZANI